



Nuovi fondi per sistemare gli itinerari turistici nel territorio del Gal 2

BELLUNO. Oltre 900 mila euro in tre anni per sistemare e mettere a sistema percorsi turistici e culturali. La giunta provinciale ieri ha approvato gli interventi strutturali da realizzare secondo il progetto "Itinerari nell'Alto Bellunese" a regia Gal, nel territorio del Gal 1, cioè nella parte alta della provincia. «Questo programma», spiega il presidente Gianpaolo Bottacin, «incentiva il turismo attraverso la creazione di una rete con vari percorsi: enogastronomici, culturali e ambientali». Il finanziamento, in parte regionale e in parte della Fondazione Cariverona, servirà a sistemare e rivitalizzare itinerari esistenti, ma in alcuni casi trascurati (un esempio sono i sentieri) e a collegarli tra di loro, esaltandone i nodi di interesse. Il progetto comprende 21 percorsi (dal Cammino delle Dolomiti alla Via del ferro, dalla pista ciclabile cadorina alla strada dei formaggi, dalla Via Tilman alle Alte vie delle Dolomiti e così via). «Per ora», dice l'assessore Daniela Templari, «abbiamo approvato gli interventi strutturali su 11 sentieri che erano un po' dimenticati e che verranno messi a sistema. L'obiettivo è sviluppare le potenzialità turistiche della parte alta della provincia». In sostanza il progetto rappresenta il proseguimento del precedente chiamato "Tesori d'Arte". In seguito, precisa il presidente Bottacin: «Ci sarà anche un progetto analogo per il Gal 2, cioè per la parte bassa del bellunese».

Protezione civile. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco Claudio Giacalone ieri era ospite di Palazzo Piloni. La Provincia ha concesso in comodato gratuito al comando un furgone Iveco, per un periodo trasferito a Veneto Strade che però lo ha restituito perché non ne aveva più bisogno. I vigili del fuoco erano interessati al mezzo (che poi potrà anche essere affidato a squadre di volontari) e così il furgone cambierà di nuovo casa. «Oltre al fondamentale lavoro degli effettivi», spiega Bottacin, «nel bellunese ci sono 35 distaccamenti con 1.200 vigili del fuoco volontari. Se consideriamo l'intera protezione civile, il numero sale a 4.500 tra Soccorso Alpino, associazioni e Croci varie. Numeri enormemente superiori ad altri territori e ne siamo orgogliosi. I bellunesi sono i primi a rimboccarsi le maniche. Non a caso abbiamo voluto a Cortina il primo raduno nazionale dei vigili del fuoco». Giacalone aggiunge: «Quella di Belluno è la seconda provincia in Italia (dopo Torino) per numero di volontari».

Caccia. La Provincia ha deliberato lo stanziamento di 17.500 euro per l'informatizzazione delle riserve, che verranno messe in rete con la Provincia. Altri 5.000 euro sono stati destinati alla riserva di Santo Stefano per la "casa della caccia", ambiente dotato di celle frigorifere per il controllo del selvatico prelevato. «Si tratta di soldi dati alla Provincia dalle riserve con le licenze», dice l'assessore Silver De Zolt «e che poi vengono redistribuiti». (i.a.)